



MediaCons S.r.l. Mediazione e Consulenza
Organismo di Mediazione iscritto presso il Ministero della Giustizia al n. 199

REGOLAMENTO DEL TIROCINIO ASSISTITO

Art. 1 Il presente Regolamento disciplina il tirocinio assistito presso l'organismo "MediaCons S.r.l. "Mediazione e Consulenza", in attuazione dell'art. 4, comma 3 del D. I. 180/2010 così come modificato dal D. I. 145/2011.

Art. 2 Il tirocinio assistito è la specifica formazione pratica richiesta al mediatore nel biennio di aggiornamento, consistente nella partecipazione, sotto la guida di un mediatore esperto "tutor", ad almeno 20 casi di mediazione svolti presso organismi iscritti nell'apposito registro tenuto presso il Ministero della Giustizia.

Gli obiettivi, i contenuti, le fasi del tirocinio assistito sono indicati nell'allegato A del presente regolamento e ne costituiscono parte integrante.

Art. 3 Il tirocinio è svolto con diligenza, riservatezza e nel rispetto delle norme del Regolamento di procedura, del codice etico e delle normative ivi richiamate.

Art. 4 Il Responsabile dell'Organismo accoglierà le domande di ammissione al tirocinio assistito tenendo conto del numero delle mediazioni trattate e del numero dei mediatori iscritti nelle liste dell'organismo medesimo. Avranno priorità ad essere accolte le istanze presentate dai mediatori già iscritti nelle liste dell'organismo stesso.

Art. 5 Il tirocinio assistito è gratuito e costituisce obbligo, nei limiti fissati dal precedente art. 4, per l'Organismo.

Il rapporto di tirocinio non istituisce alcun obbligo di natura economica fra le parti.

Art. 6 Il responsabile dell'Organismo accerta e promuove la disponibilità dei tutor ad accogliere i soggetti che sono stati ammessi al tirocinio assistito.

I tutor sono tenuti ad accogliere i praticanti in ogni fase del procedimento di mediazione, istruendoli e preparandoli all'esercizio della professione, anche per quanto attiene all'osservanza dei principi deontologici.

Art. 7 Il responsabile dell'Organismo vigila sull'effettivo svolgimento del tirocinio da parte dei praticanti.

Il responsabile dell'Organismo esplica i compiti di vigilanza con i mezzi ritenuti più opportuni, quali la verifica del libretto del tirocinio (di cui al successivo art. 11), nonché colloqui periodici,



MediaCons S.r.l. Mediazione e Consulenza
Organismo di Mediazione iscritto presso il Ministero della Giustizia al n. 199

anche a campione.

Art. 8 I mediatori ammessi al tirocinio assistito sono iscritti nel “registro del tirocinio” tenuto presso la segreteria dell’Organismo. Il registro del tirocinio contiene:

- le generalità complete dei tirocinanti e i loro recapiti postali, telefonici ed email;
- numero e data dell’incontro di mediazione cui ha partecipato e nome del mediatore incaricato;
- materia oggetto del procedimento;
- le date di inizio e termine del tirocinio;
- l’annotazione dell’eventuale sospensione.

Art.9 La domanda di ammissione al tirocinio assistito è presentata al responsabile dell’Organismo corredata della documentazione appresso indicata;

1. certificazione attestante il possesso dei requisiti di qualificazione e di onorabilità dei mediatori;
2. certificazione attestante la specifica formazione acquisita presso un Ente accreditato al Ministero della Giustizia;
3. certificazione attestante la copertura assicurativa per i rischi derivanti dallo svolgimento del tirocinio assistito.(non obbligatoria)

Art. 10 Il tirocinio assistito decorre dalla data del provvedimento di ammissione redatto dal responsabile dell’Organismo.

Il responsabile dell’Organismo annota sul registro di cui all’art. 8 l’eventuale interruzione del tirocinio assistito.

Il responsabile dell’Organismo rilascia il certificato di compiuto tirocinio al termine della partecipazione, da parte del tirocinante, di almeno 20 mediazioni.

Art. 11 I mediatori ammessi al tirocinio attivo tengono apposito libretto di tirocinio, preventivamente numerato e vistato dal responsabile dell’Organismo, dove vengono annotati:



MediaCons S.r.l. Mediazione e Consulenza
Organismo di Mediazione iscritto presso il Ministero della Giustizia al n. 199

- la mediazione a cui ha partecipato;
- gli atti professionali più rilevanti alla cui predisposizione e redazione il praticante ha partecipato;
- le questioni professionali di maggior rilievo trattate;
- le firme del tutor attestante la veridicità delle indicazioni ivi contenute.

Il libretto di tirocinio dovrà essere consegnato alla segreteria dell'Organismo al termine del tirocinio assistito al fine del rilascio della certificazione di cui al precedente art. 10, III comma.

Art. 12 Il tirocinante è ammesso alla sessione di mediazione previa sottoscrizione della dichiarazione di imparzialità, riservatezza, indipendenza e neutralità in merito alla mediazione alla quale assiste.

Il tirocinante ha agli stessi obblighi di riservatezza del Mediatore in riferimento alle procedure alle quali è ammesso a partecipare. Su valutazione del responsabile dell'Organismo e del mediatore designato la presenza dei tirocinanti durante le sessioni di mediazione potrà essere sottoposta al preventivo assenso delle parti, a maggior tutela delle loro esigenze di riservatezza.

Art.13 I Mediatori iscritti presso l'Organismo sono tenuti a comunicare al Responsabile, ogni due anni decorrenti dalla data di iscrizione nell'Elenco dei Mediatori, l'assolvimento dell'obbligo di aggiornamento mediante tirocinio. In mancanza di ciò, l'Organismo provvederà a darne comunicazione al Responsabile del Registro e, contestualmente, a cancellare l'interessato dall'Elenco dei Mediatori per mancanza del requisito prescritto dall'art. 4 D.M. 180/2010.



MediaCons S.r.l. Mediazione e Consulenza
Organismo di Mediazione iscritto presso il Ministero della Giustizia al n. 199

REGOLAMENTO DEL TIROCINIO ASSISTITO “ALLEGATO A”

Fasi, obiettivi, contenuti del tirocinio assistito:

- fase osservativa : importante anche perché se alcuni mediatori in formazione hanno avuto già qualche esperienza, nella

maggior parte dei casi non hanno però avuto l'opportunità di osservare.

a) perché osservare: processo attivo di riflessione, analisi ed esplorazione;

b) cosa osservare: luoghi, ambienti, strutture, attrezzature, attori, fasi del procedimento, comportamenti, reazioni;

c) come osservare: discriminare i diversi punti di vista dell'osservazione; individuare gli elementi/obiettivi dell'osservazione

all'interno delle diverse fasi della mediazione; utilizzare o costruire diversi strumenti per l'osservazione; sviluppare la

capacità di riflettere sull'esperienza dell'osservazione;

d) con quali strumenti osservare: utilizzare l'osservazione libera; utilizzando schede di osservazione; utilizzando questionari

ed interviste; utilizzando un diario di bordo per una successiva riflessione;

- fase di pratica assistita : il tirocinante svolge parziali attività in stretta interazione con il tutor (predisposizione dell'ambiente,

arredi, strumenti, idonei ad accogliere gli attori della mediazione);

- fase di attività in autonomia : il tirocinante studia il caso specifico (materia del contendere, attori, pretese) progettando il

percorso delle diverse fasi di una mediazione;

- fase valutativa : il tirocinante valuta l'esperienza di partecipazione ad una mediazione ed elabora eventuali correzioni,

ridefinendo l'intervento del mediatore, le metodologie adottate, le strategie attuate, i mezzi utilizzati.